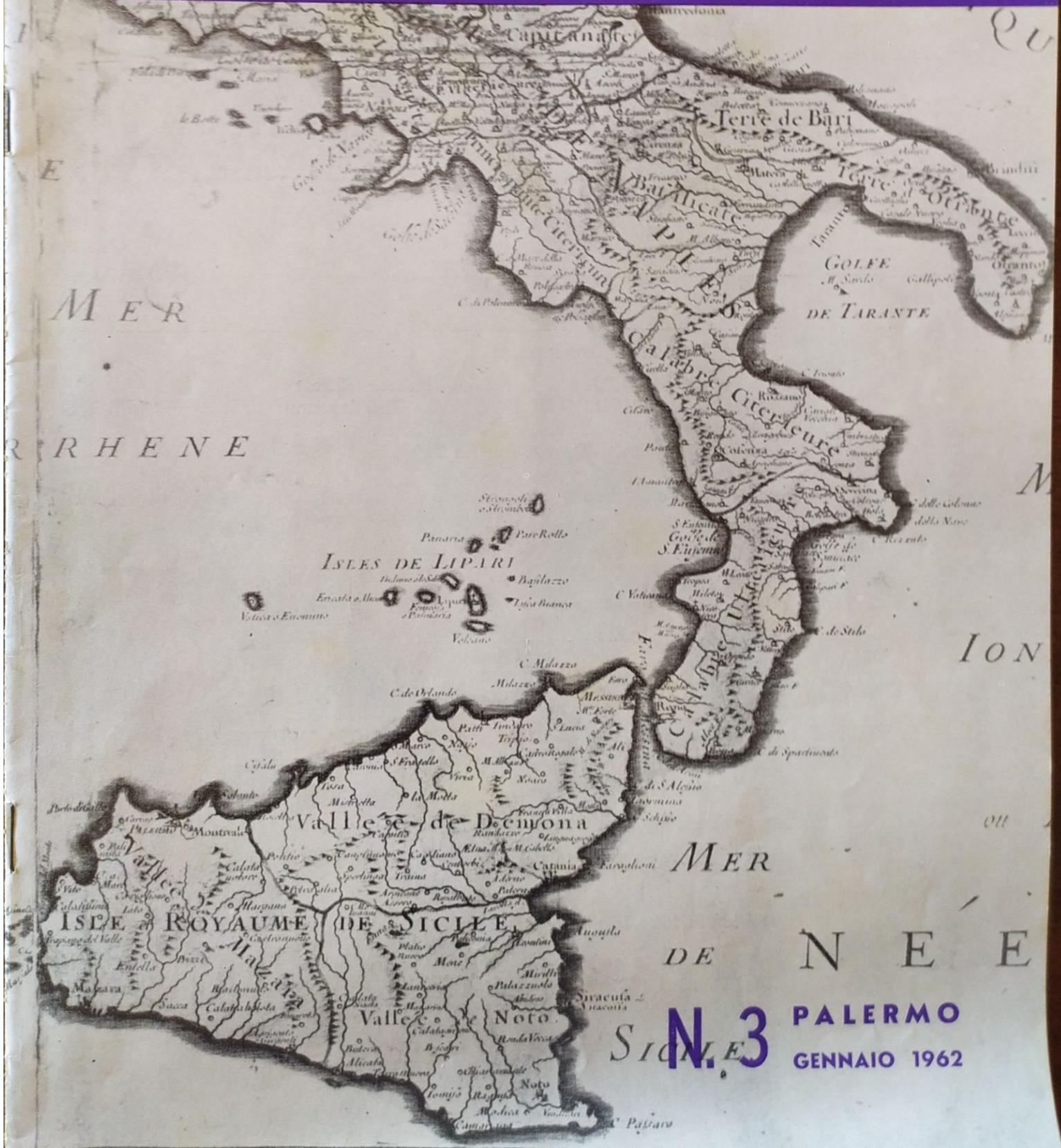


CRONACHE DEL LIONISMO



Bollettino
del
Distretto 108 "Y.,



N. 3 PALERMO
GENNAIO 1962

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 15.741.314.000

Riserva speciale Credito Industriale: L. 4.000.000.000

Presidenza e Direzione Generale in PALERMO

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA. — Succursali in MARSALA e PALERMO.

PIU' DI 200 AGENZIE

Uffici di Rappresentanza:

LONDRA - 1, Great Winchester Street
MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1
NEW YORK - 37, Wall Street
PARIGI - 62, Rue La Boétie

Filiale all'Estero:

TRIPOLI d'Africa

Forme speciali di credito attraverso le seguenti Sezioni:

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO
SEZIONE DI CREDITO FONDIARIO
SEZIONE DI CREDITO MINERARIO
SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE
SEZIONE AUTONOMA PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie 5% del Banco di Sicilia, garantite da prima ipoteca sopra beni immobili, rappresentano uno dei più sicuri vantaggiosi investimenti.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA



CODICE D'ONORE

Dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro, la serietà della vocazione professionale.

Ricerca il successo, domandare tutte le retribuzioni e conseguire tutti i giusti profitti, senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.

Ricordare che per sviluppare i propri affari non è necessario danneggiare quelli degli altri.

Professare la lealtà verso i clienti ed il pubblico, in sincerità verso se stessi.

Ogni dubbio circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima.

Aver sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestar loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.



SOMMARIO

Il Presidente Per Stahl a Roma

Il Consiglio di Gabinetto del Distretto

Spirito Lionistico nel mondo

La bandiera al Sindaco di Locri

Conferenza Ajovalasit a Palermo sulla industrializzazione della Sicilia Centro-Occidentale

Inchiesta in Libreria

L'attività a favore dei giovani e dei gemellaggi

Conferenze al Club di Napoli

Conferenza a Catanzaro dell'ing. Battagion

La bandiera al Sindaco di Taormina

Vita dei Clubs

In copertina: sezione di una carta geografica d'Italia del 1685, di S. Sanson, Geographe du Roy, chez H Iaillet



Direttore responsabile: Gaetano Falzone

Direzione e Redazione: Via Principe Granatelli, 36 - Telef. 21 10 65.

Il bollettino è edito a cura del Distretto 108 « Y » dei Lions Clubs.

Tipografia G. Mariscalco e F. - Via G. De Spuches, 3 - Palermo - telef. 21 16 48

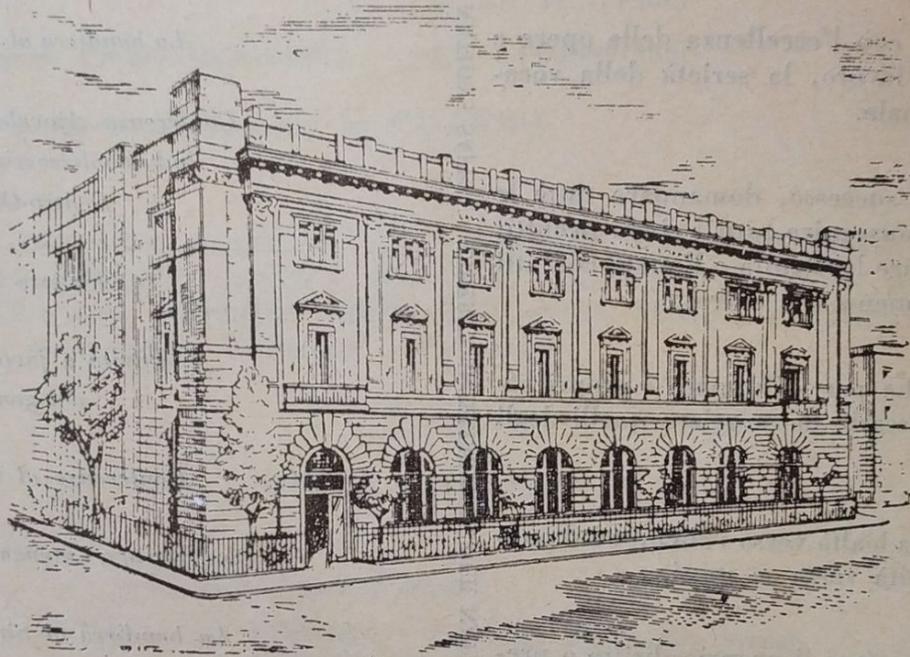
Zincografia Palpacelli

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Palermo, il 28 Novembre 1961, n. 37

Spedizione in abb. postale g. III

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E.

PER LE PROVINCIE SICILIANE



Presidenza e Direzione Generale: PALERMO

FONDATA NEL 1861

186 Dipendenze in Sicilia

Corrispondenti in tutta Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Operazioni di commercio con l'Estero
e negoziazione valuta Estera

Crediti speciali : Agrario - Alberghiero - Artigiano
Peschereccio - Pignoratizio - industriale d'esercizio

*La Cassa rilascia libretti denominati "risparmio per l'abitazione,,
con particolari agevolazioni*

IL PRESIDENTE PER STAHL A ROMA

Il 21 corrente è giunto a Roma il Presidente Internazionale Per Stahl.

Ad accogliere il primo Lion del mondo siamo convenuti a Roma i Governatori dei Distretti Italiani; ed all'aeroporto internazionale di Roma abbiamo dato il benvenuto all'Ospite illustre ed alla gentile Signora Stahl.

Nella stessa giornata di sabato i Governatori Italiani abbiamo avuto un lungo incontro con il Presidente Stahl e la sera il Club di Roma ha offerto il pranzo di gala al Grand Hotel, durante il quale il N.H. Avv. Emanuele Pilo, Presidente di turno del Consiglio dei Governatori, ha espresso i sentimenti di affettuosa amicizia dei Lions italiani al Presidente Stahl, offrendo alla gentile Signora Stahl un antico Rosario sardo ed al Presidente un esemplare del volume « Dieci anni di Lionismo in Italia ».

Il Presidente del Club di Roma, Ing. Barbieri, ha portato il saluto dei Clubs romani e consegnato al Presidente un dono degli stessi.

A tutti ha risposto il Presidente Stahl con un discorso denso di contenuto e vibrante di intensa, profonda convinzione.

Il Presidente Stahl ha detto che i Lions rappresentano nel mondo una grande famiglia che deve essere sempre potenziata, sviluppata ed indirizzata verso ideali di umana fratellanza per dare al mondo la pace e la tranquillità di cui esso ha bisogno: la umana fratellanza che si esprime nel tendere la mano a chi ha bisogno e che deve essere la più alta espressione del Lionismo.

Fin quando — egli ha detto — vi saranno degli uomini che soffrono la fame, la indigenza e vivono in ambienti e in condizioni indegne della civiltà, non può considerarsi raggiunta la condizione per cui i discorsi di fratellanza possono « essere intesi ». E purtroppo — egli ha soggiunto — ancora vi è tanto da fare nel mondo perchè si raggiungano le condizioni essenziali di base.

Il Presidente Internazionale ha sottolineato la grande opera che i Lions possono compiere in questo verso, esponendo quanto già essi hanno fatto e stanno facendo in America, in Svezia, in Giappone ed in tante altre Nazioni, per attuare e potenziare l'azione di bene per soccorrere ed aiutare le genti bisognose ed arretrate. E tale opera, largamente riconosciuta da autorevoli personalità mondiali, costituisce per i Lions ad un tempo la ricompensa e lo sprone per meglio e più intensamente operare.



Il Presidente Internazionale Per Stahl

Il Presidente Internazionale ha riferito che in una recente conversazione da lui avuta con l'Imperatore del Giappone, lo stesso gli ha dato atto delle opere di bene realizzate dal Lions International la cui attività è seguita con speranza e simpatia per i nobilissimi fini dai quali promana e per i concreti risultati che raggiunge. Ed anche in un prossimo incontro con il Presidente Eisenhower l'attività dei Lions sarà oggetto di esame e di valutazione.

I Lions del mondo intero hanno dimostrato che gli uomini si associano fra di loro per perseguire ideali di servizio e non per conseguire interessi singoli; e che ci si può sentire più ricchi soltanto facendo del bene al prossimo. Noi Lions — ha detto il Presidente Stahl — non siamo una Associazione di prestigio, ma il prestigio consiste nelle belle opere che compiamo, nel servizio verso l'umanità cui noi siamo chiamati e cui dobbiamo dedicare tutte le nostre migliori forze.

E' da riflettere su quanto il Lion Stahl ci ha detto, per la intima forza di convinzione con cui egli lo ha detto e per l'atto significativo delle considerazioni ed affermazioni che egli ha svolto e fatto.

Il Lionismo è nel modo una grande forza, ma essa deve essere opportunamente usata per le finalità per le quali Melvin Jones fondò il Lionismo.

Ogni Lion deve tenere sempre presenti le massime del Codice d'Onore, nelle quali si concreta questo aspetto particolare dell'attività Lionistica: « aver sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, » « lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestar loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro ». « essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli », « i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti ».

Al Presidente Stahl ho portato il saluto di tutti i Lions del Distretto 108 Y ed egli mi ha confermato il dispiacere di non potere visitare le nostre belle città ed incontrare i Lions dei nostri Clubs. Mi ha incaricato di recare a tutti il suo affettuoso e cordiale ringraziamento, un arrivederci a Nizza ed il più fervido augurio per le Famiglie e per i Lions tutti e per la nostra attività.

Giuseppe Giacalone

Ha avuto luogo a Salerno il Consiglio di Gabinetto del Distretto 108 "Y,"



Salerno, adagiata sulla sua incantevole marina, ha accolto per due giorni, eccezionalmente favoriti dalla sorte, i componenti il Consiglio di Gabinetto del nostro Distretto 108 Y. L'accoglienza della natura ha avuto la sua mirabile corrispondenza nei sentimenti dei Lions locali, coi quali è stato gradevolissimo poter percorrere alcuni dei molti itinerari storici e artistici della città che conserva tracce del suo passato longobardo frammi- ste a quelle del più recente barocco.

Naturalmente, i Lions, col Governatore alla testa, non hanno voluto trascurare gli aspetti deliziosi offerti dalla natura, ed hanno con gioia accolto l'invito a conoscere i luoghi per cui la ridente Salerno va famosa nelle cronache del turismo che registrano con ammirata soddisfazione lo splendore delle ceramiche di Vietri sul mare, la sopraffina tradizione culinaria della terra che trae ispirazione e saggezza della Scuola Medica Salernitana, nonchè i meriti della baia che è tutta una esultanza — a scorno dell'inverno irreparabilmente sconfitto — di colori, di luci, e di sabbie che costituiscono un prepotente invito per tutti.

Il cronista delle giornate salernitane deve però respingere la seduzione di accogliere l'invito, e narrare, se non con la precisione che rese famosi, con gli speciali e i medici, anche e soprattutto i notari di questa illustre città, ciò che di costruttivo si è fatto nelle giornate di permanenza. Va, intanto, segnato che il Consiglio di Gabinetto era pressocchè al completo attorno al Governatore Avv. Giacalone, ad onta degli impegni personali, politici o professionali di molti, per cui fu dato a cari e nuovi amici della famiglia lionistica incontrarsi, e ripetersi i sentimenti di cordialità che contrassegnano i nostri rapporti.

Presenti il Consigliere Internazionale Dott. Cangi- giano, mentre il Past Governatore On. Giacinto Froggio si era scusato per i legittimi impegni che gli vietavano d'essere presente, presenti il Gr. Uff. Ing. Gino Avena, il Notar Dott. Franco Battiatà, il Comm. Ing. Gustavo Caruso, il Dott. Giuseppe De Conciliis, il Prof. Lelio Rossi, il Dott. Vincenzo Criscuoli, l'Avv. Notar Giu- seppe Marsala, l'Avv. Francesco Ferrazzani, il Prof.



Salerno, 27 gennaio 1962 — Il Consiglio di Gabinetto del Governatorato 108 Y riunito nella sala dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Gaetano Falzone, il Comm. Giuseppe Sole, il Gr. Uff. Avv. Edgardo Borselli, l'Avv. Attilio Gizzio, nonchè tutti i Vice Governatori (Conte Dott. Ottavio Di Gaeta, Barone Francesco Nicotera Severisio, Arch. Dott. Salvatore Crisafulli) e il delegato di Zona Prof. Ernesto Cominelli.

Il primo saluto ai graditi ospiti fu portato dal Vice Governatore Conte Di Gaeta e dal Presidente del Club di Salerno, Dott. Medici, nonchè dal Presidente dello Ente Provinciale per il Turismo Avv. Bottiglieri e dal Direttore dello stesso ufficio. Tali sentimenti, con calore ovviamente multiplo, tutti i soci ripeterono la sera del 27 gennaio, nel corso della indimenticabile cena, seguita da trattenimento danzante, al Raiti Hotel. La Consorte del Governatore, Signora Lina Giacalone, e la Signora Anna Sole, venute anch'esse da Palermo, contribuirono a ingentilire la festa insieme alla Contessa di Gaeta, alla Signora Medici, e alle molte altre signore di Salerno.

Al Governatore toccò ovviamente durante i lavori di Gabinetto il maggior onere di parola, ed egli non vi si sottrasse, puntualizzando e illustrando tutti i numerosi comma dell'o.d.g., sostenendo e vivificando la discussione che, anche per la presenza di molti uomini di

legge, non mancò di svilupparsi in forma nutrita ed avvincente. Così si discusse degli atti salienti della vita distrettuale di questi ultimi mesi ed in particolare delle cerimonie di consegna delle bandiere ai Municipi (che a Catania, Agrigento, Taormina, Messina, Locri e altrove hanno avuto un carattere toccante), dei prossimi congressi distrettuali e interdistrettuali, nonché del probabile Forum Europeo a Firenze, della Convention di Nizza, e di altre manifestazioni pubbliche che serviranno di certo a richiamare la generale attenzione sulla presenza e i fini del nostro lionismo.

Avviata dal contributo di molti dei presenti la discussione passò poi ad affrontare temi interni, come lo argomento del trasferimento dei soci da un Club allo altro, e quello del sistema da preferirsi nella procedura di ammissione di nuovi soci. Su questo argomento il Consiglio di Gabinetto, nella sua interezza, volle ribadire il concetto della piena libertà dei Club nell'ambito della loro competenza, purchè le loro deliberazioni non venissero a contrastare coi principi fondamentali del lionismo ma volle anche richiamare l'attenzione di quei Clubs sugli inconvenienti che possono derivare, anche se per saggezza di dirigenti e coesione di soci ancora non si fossero verificati, da una applicazione più rigida delle norme indicate dallo Statuto Internazionale. Nello ambito di ogni Club è possibile adottare sistemi più rigidi se il democratico voto dei soci lo desidera, ma è bene che si tengano presenti gli schemi fondamentali del Club Internazionale che sono il frutto di una lunga, collaudata esperienza, e garantiscono la serietà e la purezza dei Clubs.

La sera all'Hotel Raiti, presenti le Autorità di Salerno e i Soci, il Dott. Medici recò al Governatore e agli altri Lions componenti il Consiglio di Gabinetto il saluto cordiale dei soci salernitani, e annunciò che, nella fausta occasione, sarebbero stati consegnati speciali distintivi in oro ai Past Presidenti del Club.

Il Governatore Giacalone — dopo aver portato a tutti il saluto del Presidente Internazionale Per Stahl col quale aveva avuto giorni prima un incontro a Roma insieme agli altri Governatori del Distretto multiplo italiano — procedette alla materiale consegna di tali distintivi, fra gli applausi di tutti i presenti. Infine il Governatore volle, nel ringraziare il Conte Di Gaeta, il Dott. Medici e tutti i Lions di Salerno, soffermarsi sul programma lionistico, sulle realizzazioni conseguite nel distretto e fuori da questa forza mondiale che è rappresentata da 650.000 aderenti che si muovono con passione e dedizione verso una meta comune, e sulle prospettive che si aprono agli uomini di buona volontà che hanno liberamente scelto di « servire » nel Lions Club.

Brevi parole pronunziò pure il Dott. Cangiano del quale, nel corso del suo dire, l'Avv. Giacalone aveva ricordato il periodo governatoriale.

Il Consiglio di Gabinetto, prima di sciogliersi, volle formulare i migliori auguri per il Club di Napoli che fra breve celebrerà il decimo anniversario della propria costituzione, sottolineando che Napoli ha dato vita al primo Club del mezzogiorno, svolgendo una azione propulsiva che fa parte onorevole della storia del lionismo italiano.

SPIRITO LIONISTICO NEL MONDO

Gli obiettivi del Lionismo come stendere una mano soccorrevole ai bisognosi, migliorare gli standard economici, sociali e morali del mondo promuovendo la comprensione reciproca e la buona volontà e favorendo e mantenendo buone relazioni internazionali, hanno destato profonda eco nel cuore dei finlandesi. Dobbiamo rilevare però che per arrivare a una fratellanza che superi tutte le barriere nazionali, occorre non soltanto che conosciamo bene coloro con cui vogliamo stringere legami di amicizia, ma anche che essi conoscano bene noi.

F. lo Risto Brax, Vice Presidente

Il valore del nostro Movimento è proporzionato alle nostre iniziative benefiche e queste sono tanto più efficaci, quanto più siamo conosciuti. Non ci vanteremo a scopi pubblicitari, cercheremo soltanto di aumentare la nostra efficienza facendo conoscere la nostra opera perchè altri possano seguire la nostra scia.

Soltanto coloro che hanno compiuto delle cose meritorie, in maniera meritoria, riceveranno il dovuto riconoscimento: nessuno si fida di coloro che non hanno ancora dato prova di meritare la fiducia in loro riposta. In questo senso tutte le occasioni sono buone per diffondere l'ideale lionista, sia sul piano del Club che della Zona, del distretto e anche del paese.

Parlate del Vostro club, delle sue attività, dei suoi dirigenti, ogni volta che sia il caso. Fatevi conoscere perchè se vi adoperate a favore del prossimo potrete soltanto essere conosciuti favorevolmente. Abbiate cura del Vostro prestigio.

F. to Dr. Paul J. Simpeleare

I Lions Clubs che sono ormai parte integrale della nostra civiltà, sono destinati a un ruolo ancora più importante. Dalle fila del Lionismo provengono sempre più e più uomini del ceto professionale e commerciale profondamente consci della loro posizione nella società. Dalla scuola del Lionismo proviene un numero sempre maggiore di uomini capaci, dotati di abilità direttive e consci della necessità di un pensiero più chiaro e di condotta morale nel campo politico e commerciale, nonché in quello sociale e culturale.



Locri

Il vessillo della Patria al Sindaco della Città

Al centro, sotto la bandiera il Presidente del Lions Club avv. Giulio Scaglione ed il Sindaco di Locri avv. Michele Murdaca.



Nei giorni scorsi ha avuto luogo nel Palazzo Municipale, nel Gabinetto del Sindaco, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, la cerimonia per la consegna del Vessillo Nazionale al Primo Magistrato della Città.

Ha proceduto alla consegna il Presidente del Lions Club della Locride, Avv. Giulio Scaglione, assistito dal Dott. Filippo Serrao in veste di Segretario del Club.

Il Presidente, consegnando il Vessillo al Sindaco della Città, Avv. Michele Murdaca, ha rilevato con brevi parole il significato del dono, dicendo tra l'altro: "Noi Lions guardiamo all'Umanità, andiamo incontro all'Umanità, ma andiamo, nel rispetto di tutte le Bandiere, con la nostra Bandiera, con la nostra Storia, con le nostre Glorie". "Con questi sentimenti che Voi, Sig. Sindaco, particolarmente intendete, in quanto appartenete, quale esimio Rotarjano, ad un sodalizio che ha gli stessi nostri ideali, Vi consegniamo il Vessillo della nostra Patria adorata: Ve lo consegniamo, cioè, sentendoci uo-

mini tra tutti gli uomini, uomini per tutti gli uomini, ma italianamente".

Il Sindaco, Avv. Michele Murdaca, dopo avere calorosamente abbracciato l'Avv. Giulio Scaglione, ha risposto con nobili ed elevate parole, ringraziando, oltre che a nome Suo personale, a nome dell'Amministrazione e della Cittadinanza, del dono altamente patriottico.

Ha plaudito alla nobile iniziativa del Lions Club della Locride, assicurando che il Municipio di Locri, fiero del dono ricevuto, ne sarà custode, nella fede e nello amore per la Patria Italiana.

Ha rivolto un particolare ringraziamento al Presidente, Avv. Giulio Scaglione, ricordando, con accenti commossi, le benemerenzze del Suo Genitore, il compianto Comm. Avvocato Enrico Scaglione e della Sua famiglia verso la Patria e verso questa Città.

Il Sindaco ha offerto, a chiusura della cerimonia, un vermouth agli intervenuti, che hanno brindato alle fortune della Patria e di Locri.

Palermo

Interessante conferenza dell'ing. Ajovalasit sulla necessità di un piano di sviluppo e di rinascita della Sicilia centro-occidentale



L'ing. Ajovalasit si appresta fare la sua importante comunicazione sull'industrializzazione della Sicilia Centro-Occidentale. Nella foto sono visibili anche il Governatore, avv. Giacalone e l'On. Borsellino Castellana.

L'ing. Pietro Ajovalasit — Ispettore Generale dei Vigili del Fuoco — ha tenuto una interessante conversazione sulla « necessità di un piano di sviluppo e di rinascita della Sicilia centro-occidentale » così esordendo:

« Con una insistenza che non manca di destare eco profonda ed impressione in chi non conosce la Sicilia, la stampa indugia e si dilunga in descrizioni spesso romanzate di alcuni volgari fatti di cronaca, illustrando con abbondante spazio e fotografie di primo piano e particolari minuziosi i delitti che avvengono nella Sicilia Centro Occidentale presentandoli sotto un angolo visuale che certamente non è naturale. I colpi di arma da fuoco sparati in altre parti d'Italia o della stessa Sicilia, sono colpi di arma da fuoco od anche raffiche di mitra, quelli che disgraziatamente risuonano per le contrade della Sicilia Centro Occidentale sono « colpi di lupara ». E questa parola rimbomba cupa ormai in tutti i giornali, i rotocalchi e le pubblicazioni d'Italia destando sensazioni di misteri ancestrali misti di volta in volta a timore, a disorientamento, a commiserazione ed anche, qualche volta, a disprezzo.

Questo stato di cose, artificiosamente creato, ha determinato e determina correnti contrarie al progresso civile e sociale della nostra zona, con danni la cui entità è difficilmente valutabile.

La gravità del fenomeno che può avere riflessi profondi nello sviluppo e nell'avvenire dell'intera isola merita un attento esame della questione al fine di studiare le vie più proprie ad eliminare il dannoso squilibrio.

La Sicilia Centro Occidentale, al pari delle rimanenti parti dell'isola, per situazione geografica, condi-

zioni climatiche, disponibilità di energia e di mano di opera intelligente ed attiva presenta tutte le premesse necessarie per l'impianto di attività economiche di alto rendimento nel campo dell'agricoltura, dell'industria e del turismo.

A tale scopo sono ritenute indispensabili ed urgenti tre tipi di interventi tre loro mutuamente integranti ed agenti contemporaneamente:

- 1 — Bonifica umana e territoriale
- 2 — Potenziamento dell'economia tradizionale del paese
- 3 — Impianto di attività economiche nuove.

BONIFICA UMANA E TERRITORIALE

L'effetto deleterio di secoli di malgoverno e di cattiva distribuzione dei beni hanno provocato in Sicilia, come in tutto il Meridione d'Italia, ma soprattutto nelle zone Centro-Occidentali dell'isola, il sorgere di forme mentali spesso distorte ed aberrate con le note conseguenze di carattere sociale ed umano che tendono a rendere sempre più stretta la spirale; abbassamento del tenore di vita, scarsità di iniziativa con danni di gravissima entità per la vita della intera regione.

Dato il carattere dell'anzidetta situazione, che è legata ad un basso potenziale sociale, è evidente che, in analogia a quanto avviene in materia nel campo dei microaggregati, difficilmente energie derivanti dallo stesso materiale umano affetto da un tale complesso, possono riuscire a determinare azioni di rottura. Il basso po-

tenziale umano, il numero, la qualità degli ostacoli che ogni iniziativa spesso incontra sono tali da costituire dei freni vischiosi ad ogni dinamismo costruttivo.

Per superare questo insieme di elementi negativi occorre l'apporto di energie esterne al sistema, che eserciti una azione di rottura con larghi messi e soprattutto con larghe vedute. Occorre procedere alla bonifica umana e territoriale onde mutare radicalmente ed insieme con la forma mentis degli uomini l'aspetto e la situazione della zona.

La bonifica umana dovrà agire in modo da aprire le menti a visioni più elevate non solo moralmente ed intellettualmente, ma anche economicamente e socialmente.

Sterile e vano sarebbe, certamente, qualunque tentativo che mirasse ad opere di redenzione senza tener conto delle esigenze pratiche della vita. Bisogna diffondere, inculcare nelle genti la convinzione che è possibile vivere meglio nell'ordine e nel rispetto delle leggi che non seguendo l'imperio di volontà arbitrarie. Occorre fare ogni sforzo per rivoluzionare (mi si consenta il verbo) certe forme di vita agendo in tutti i modi, servendosi di tutti i mezzi che le tecniche di divulgazione moderna delle idee consentono.

Prima fra tutto occorre vivificare la scuola perchè oltre che essere fonte di insegnamenti cognitivi, torni ad essere maestra di vita.

LA BONIFICA TERRITORIALE

Occorre con coraggio restituire la montagna al bosco per regolare le acque, migliorare il clima e creare fonti di materie prime per le attività industriali lasciando a pascolo zone giudiziosamente scelte per consentire un dosato allevamento del bestiame brado. Dove possibile potrebbe essere utile che le zone a pascolo fossero alternate a quelle boschive in modo da costituire efficaci tagliafuoco per la difesa dei boschi stessi dai pericoli di incendio.

Occorre sistemare i terreni coltivabili delle colline mediante i terrazzamenti ed i ciglionamenti ad evitare che ogni pioggia si trasformi in una lavina con perdite di humus di incalcolabile valore. Occorre raccogliere in laghi artificiali, grandi o piccoli, quanto più acque è possibile onde passare dalle culture discontinue a basso reddito alle coltivazioni intensive; occorre stimolare l'adozione e la diffusione delle attrezzature più avanzate per ridurre la fatica umana e migliorare il reddito della terra: dalle macchine alle serre, ai ripari mobili, agli impianti di irrigazione moderna ecc.

Un piano di azione per l'agricoltura dovrà anche prevedere il ridimensionamento dei nuclei di popolazione addetti alle varie colture in modo da ottenere che il carico umano per ettaro sia proporzionato al reddito che è possibile ottenere.

Tale provvedimento è da considerarsi indispensabile, anche se doloroso in qualche caso, perchè esso è l'unico che permetta di assicurare alle popolazioni rurali quel grado di benessere a cui esse hanno diritto e che è la base di ogni sana stabilità sociale.

A conforto di detta affermazione sono, in verità, i movimenti spontanei di popolazione dai paesi montani e poveri ai centri di maggior reddito. In alcuni centri montani questo fenomeno ha avuto carattere quasi di esodo dandovi vivo allarme per l'avvenire delle culture che sono state abbandonate.

Malgrado gli evidenti ed immediati riflessi negativi di tale fenomeno io credo che, se opportunamente controllato, esso potrà fornire la chiave per pervenire a quel ridimensionamento dell'unità agricolo-poderale imprudentemente spezzata dall'applicazione non ponderata di provvedimenti noti come « Riforma Agraria ». Molti appezzamenti dati in assegnazione sono incoltivabili e dovranno essere restituiti al bosco ed al pascolo, molti altri dovranno essere agglomerati per ricostituire le unità culturali tecnicamente ed economicamente efficienti ai fini di ottenere una produzione competitiva sul piano Europeo.

LA PESCA

Dopo avere accennato alla necessità di creare una flotta peschereccia siciliana d'alto mare, l'oratore ha trattato la grave questione della pesca fraudolenta che ogni anno immiserisce sempre più la fauna ittica litoranea, propugnando che ad una energica ed inflessibile azione repressiva si affianchi una attivissima propaganda educativa fatta con tutti i mezzi: cinema, radio, TV, giornali, ecc.

SVILUPPO INDUSTRIALE

Una sana economia regionale dev'essere capace di assicurare la diffusione del benessere e della evoluzione umana e sociale di tutto il territorio. A ciò potranno concorrere la riorganizzazione dell'agricoltura, la bonifica montana ed agraria, la bonifica costiera e la riduzione del carico umano per ettaro. In definitiva, come conseguenza di un piano di ridimensionamento delle attività primarie, risulterà una disponibilità di mano d'opera la quale verrà ad aggiungersi a quella disoccupata od inoccupata delle città e dei centri sede di attività secondarie e terziarie.

Da ciò la necessità e l'urgenza dell'impianto di industrie distribuite in tutto il territorio per creare posti di lavoro atti ad assorbire le vecchie e le nuove disponibilità umane e lo sviluppo di efficaci iniziative idonee all'attivazione di forti correnti turistiche.

In proposito non conveniente, nè opportuno, sarebbe, come qualcuno ha patrocinato, preparare professionalmente gli uomini per farli emigrare nelle zone industrialmente progredite perchè, senza volere creare alcun ostacolo al libero movimento della mano d'opera, una tale migrazione di massa contribuirebbe ad impoverire le zone depresse accrescendo i divari tra regione e regione ed anche tra zona e zona di una stessa regione con grave danno per l'equilibrio e la stabilità sociale dell'intera nazione.

Tornando all'interesse che con la presente conver-

sazione ho desiderato stimolare per la Sicilia Centro Occidentale vediamo quali tipi di industrie possono naturalmente trovare sede nel suo territorio.

L'oratore dopo avere rilevato che già quasi tutti i tipi di industrie hanno sede nella Sicilia Centro Occidentale, dalla grande industria navalmeccanica, alle fonderie, alla industria delle macchine agricole, a quella della trasformazione dei prodotti della terra, alla tessitura e filatura, alle cartiere, ecc. fino al modernissimo stabilimento per la produzione di massa di argenteria, eredi diretti di una nobile tradizione artigiana, auspica che siano create le premesse per lo sviluppo di tali attività. Egli, però, riprendendo quanto aveva esposto in principio, richiama l'attenzione degli uditori sulla necessità ed urgenza dell'impianto di grandi industrie che esercitino un'azione di rottura sulla situazione attuale e creino modi diversi di concepire la vita così come tanto facilmente è avvenuto nel siracusano.

Tra le grandi industrie di cui è auspicato l'impianto sono da considerarsi:

- 1 — uno stabilimento siderurgico a ciclo integrale
- 2 — una industria automobilistica proiettata per le forniture nell'area del Mediterraneo
- 3 — una serie di industrie per la produzione di cavi elettrici, di motori elettrici ed apparecchiature elettroniche
- 4 — una tessitura e tintoria della lana.

Avviandosi alla fine l'oratore ha così continuato:

L'abbrutimento dovuto a sfavorevoli condizioni di vita e ad una inadeguata istruzione intellettuale, la indigenza, con il corteo di condizioni di vita umilianti e spesso bestiali, a cui forti strati della popolazione della Sicilia Centro Occidentale sono costretti da secoli di trascuratezza sociale, sono tutti elementi negativi, ma la cui responsabilità ricade sulla società che ne ha determinato le condizioni senza provvedere adeguatamente. E sarebbe questa una giustificazione per continuare?

E' ancora valida per la Sicilia la formula dello sviluppo spontaneo delle forze economiche in libertà, quando in tutto il mondo si applicano interventi delle nazioni più ricche per stimolare lo sviluppo delle zone depresse?

Non vi è dubbio che tra il liberismo dell'800, che ha dato le basi del modo economico moderno con l'applicazione spesso spietata delle più egoistiche leggi economiche, e la pianificazione totale di alcune nazioni, che, con metodi ancora più spietati vogliono raggiungere i fini di assoluta supremazia politica mondiale, sta di mezzo il sistema degli interventi coordinati intesi a stimolare e potenziare il sorgere delle attività umane in un regime di Libertà. Rientrano in tale azione gli interventi del Ministero per le partecipazioni statali e delle Aziende di Stato per la creazione nelle zone depresse di impianti e nuclei industriali di base atte a catalizzare con la loro presenza le attività naturali dei liberi operatori economici, la costituzione di consorzi delle aree industriali, espressione della volontà degli Enti Locali, per provocare l'inizio delle trasformazioni economico-sociali delle popolazioni che vi risiedono, ecc.

La Sicilia per la sua felice posizione geografica si trova all'incrocio delle linee di comunicazioni navali ed aeree dall'occidente verso l'oriente e dal Nord al Sud ed in particolare sulla rotta obbligatoria del petrolio sia del Medio Oriente che del Sahara per l'Europa.

I ritrovamenti di un importante giacimento di metano in Sicilia fanno sperare che possano essere costruiti i metanodotti atti ad alimentare anche le industrie della Sicilia Centro Occidentale e che anche per tale via si possano creare le premesse perchè sorga nel palermitano un complesso di industrie atto ad esercitare la necessaria azione di rottura per l'inizio della nuova fase dell'economia siciliana.

Nel chiudere questa rapida trattazione dell'argomento formulo un voto ed una speranza: il voto e la speranza che si attui per la Sicilia una politica economica armonica e coordinata e che, abbandonato ogni vieto provincialismo, si comprenda da tutti che è interesse generale fare che l'intera isola sia riportata alla altezza delle sue tradizioni di cultura e di civiltà, di quella civiltà prettamente mediterranea che ancora oggi attraverso i millenni giunge, nell'agitato tempo nostro, come luce indicatrice di via sicura all'umano affanno del progredire ».



Inchiesta in libreria

DI EDGARDO BORSELLI

Su questo tema ha tenuto recentemente al Lions International Club di Napoli una interessante conferenza il prof. Francesco Compagna, valoroso pubblicitista e direttore della Rivista « Nord e Sud ».

Sulla base di una personale inchiesta da lui condotta, egli ha esposto che la produzione libraria si è notevolmente accresciuta e che i libri si vendono ora in Italia più di prima. Ha soggiunto però che il tempo per le meditate letture è ormai lontano da noi, mentre è assai alto il numero dei lettori di fogli periodici, e di giornali e riviste, e cioè di coloro che, più che leggere, si limitano a guardare i titoli e ad osservare scritti e figure con attenzione svagata e fumettistica, e ciò anche quando saprebbero leggere.

Ma, pur di fronte a questo fenomeno da tutti avvertito, non è vero, ha concluso il Compagna, che si legga oggi meno di prima e sempre così male come si lamenta: è il gusto del pubblico che è cambiato e va cambiando di mano in mano che gli anni passano, e senza dubbio l'attualità e l'originalità urgono sempre più alle porte degli editori e dei librai.

Scartate le basse letterature che mal nascondono o non nascondono affatto il richiamo del lettore ai più bassi istinti e rasentano la pornografia se non vi cadono in pieno, — è certo che i libri come « Il dottor Zivago » e « Il Gattopardo » hanno raggiunto tirature che nei tempi andati era un sogno pensare, e questa consolante conclusione può in genere trarsi dalla inchiesta anche per libri meno noti e per autori meno conosciuti, e che hanno tuttavia di recente raggiunto tirature notevolissime.

Vi sono inoltre, ha rilevato il prof. Compagna, collane di libri a prezzo economico e non perciò meno curati nel testo e nelle presentazioni, di famosi testi di letteratura narrativa e di saggi, fatte da grandi editori in ridotte dimensioni e che hanno raggiunto largo smercio e grande successo tra i lettori.

Il prof. Francesco Cedrangolo, intervenuto nel dibattito a seguito della relazione del prof. Compagna, ha lamentato invece il grave decadimento nel pubblico dei libri di cultura: sono tanti, egli ha detto, gli stu-

denti che non leggono nemmeno i libri di testo, che non dimostrano alcun reale interesse per la calma meditazione che impone ogni libro che si rispetta, e purtroppo moltissimi son coloro che, anche se colti negli specifici rami dell'attività che svolgono, per tutta la altra parte dello scibile che dovrebbe interessarli, in luogo di andare al libro che si legge e si medita e poi si ripone e si custodisce amorevolmente nello scaffale, vanno verso quel libro che si presenta come « il condensatore, l'estratto, il riassunto e il riepilogo » in modo che un solo tema contenga il cosiddetto « meglio » (che è quasi sempre il peggio) di quattro o cinque opere, libro che poi, a lettura compiuta, probabilmente si butta via o si regala.

In conclusione, l'aumento dei lettori è illusorio anche se in ragione del naturale incremento della popolazione aumenta la richiesta presso i librai, e così il bilancio di una inchiesta in libreria non può chiudersi che in modo poco confortevole.

A suggello della interessante discussione il prof. Rolando Quadri ha soggiunto che la statistica della vendita dei libri pubblicata fra noi dall'UNESCO non trova purtroppo l'Italia fra i primi posti.

Volendo aggiungere qualche breve considerazione personale sull'interessante dibattito, direi che dal punto di vista della produzione quantitativa, sembrano in verità giustificate le riserve fatte sulla reale consistenza di un progresso conseguito, non potendosi negare che la popolazione universitaria italiana è quasi decuplicata rispetto a quella dell'anteguerra; che la popolazione delle scuole medie si è almeno ventuplicata; che l'analfabetismo, prima piuttosto diffuso, si è conseguentemente ridotto a quote minori; che il benessere economico si è generalmente elevato per tutte le categorie sociali.

Ma dal punto di vista della qualità, il bilancio è sicuramente negativo.

La necessità di una rapida informazione, che appunto perchè rapida e sintetica è quasi sempre superficiale, è un prodotto del momento della società contemporanea. Tutti cercano con ansia i mezzi migliori per

adattarsi alle esigenze della vita e per una rapida acquisizione della cultura e per un sollecito svolgimento dei rapporti umani.

Di qui il dilagare di sunti e riassunti nel campo della cultura; e basterà, per la materia giuridica ricordare i dilaganti massimari di giurisprudenza per ogni istituto, fino agli schedari per le consultazioni immediate.

Ma nel campo proprio della produzione letteraria, malgrado il moltiplicarsi di vistosi « Premi » che dovrebbero essere, e non sono sempre l'attestazione di particolari valori e splendori raggiunti, bisogna riconoscere che mai come in questo periodo è vero il detto di chi paragonò la libreria « alla bottega del farmacista, che contiene più veleni che rimedi », e come risponda a verità, per tanta roba stampata e divulgata, quanto scrisse il Montaigne rilevando che la natura aveva saggiamente disposto che le sciocchezze degli uomini fossero passeggere, mentre i libri purtroppo le fanno immortali.

Di fronte al fenomeno della insofferenza dei giovani e alla dilagante ebollizione dei tempi, noi purtroppo sappiamo quanto è accaduto. E' accaduto che un gruppo di scrittori ha prepotentemente occupato la

repubblica italiana delle lettere per imporre agli artisti e al pubblico tutte le proprie leggi estetiche ed etiche, in contrasto con gli splendori del nostro passato.

Auguriamoci che venga presto l'ora di una serrata mobilitazione degli spiriti e delle coscienze, affinché la produzione libraria, sotto la guida illuminata dei maestri, fiancheggiata dall'opera costruttiva dei critici e della stampa, si diriga diversamente, e cioè nel senso della divulgazione ed esaltazione di quei libri e di quei lavori che sappiano, pur di fronte alle istanze della vita contemporanea, rispettare sempre quanto la cultura italiana conserva di nobile e di moralmente elevato nel ricordo del passato.

Solo libri di questo genere meritano di diventare *best sellers*; libri, ad esempio, come quello che vedo preannunciato dal Rizzoli, e cioè il « Breviario dei laici » di Pompeo Aldo Nascia, che offrirà alla lettura e alla meditazione quotidiane scritti di autori italiani e stranieri di ogni tempo, capaci di suscitare un interesse spirituali ed animati sempre da un fine di elevazione morale.

Libri da leggere e da rileggere, una pagina al giorno, per il nutrimento dell'anima.



Una circolare del Presidente Internazionale per la pace nel mondo

Caro Governatore:

Desidero richiamare la Sua attenzione su un messaggio del nostro Presidente Internazionale che sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri di tutte le edizioni ufficiali della Rivista Lions.

Frattanto, gradirei il Suo pronto e potente aiuto nel trasmettere detto messaggio ai Presidenti di tutti i Lions Clubs del Suo Distretto.

Con esso sollecito tutti i nostri Clubs nel mondo intero di riservare, nei loro programmi di riunioni, un minuto di Pregoiera Silenziosa per la Pace. Infatti, chiedo a ciascuno dei nostri 643.000 soci di dedicare, nel modo proprio, un minuto di ogni riunione a una pregoiera silenziosa e personale, per ottenere la grazia della Pace nel nostro mondo afflitto.

Non occorre mettere in evidenza la forza tremen-

da di un sincero e unificato appello all'Essere Supremo da parte di tanti uomini di tutte le fedi, nazionalità e confessioni. Ma devo mettere in rilievo la necessità del Suo aiuto personale nel dare inizio alla nostra Pregoiera Lions per il Programma della Pace.

Solleciti i Clubs a riservare un minuto di Pregoiera Silenziosa durante la loro prima riunione del Nuovo Anno. Utilizzi la Sua grande e buona influenza affinché questo minuto di Pregoiera per la Pace diventi una parte regolare e integrale di ogni riunione sociale da tenersi d'ora in poi nel Suo Distretto.

Lavorando insieme, possiamo fare molto per dare potenza all'augurio per un Felice e Sereno Anno Nuovo che Le porgo con tutta sincerità.

Voglia gradire i miei migliori saluti Lionisti.

PER STAHL

Appassionata ed incessante attività dei Lions a favore dei giovani e dei gemellaggi

L'architetto Pinetti, Delegato B.I.R., ha inviato la seguente comunicazione che riproduciamo in gran parte per l'attualità e l'importanza del tema:

Questo "service" di cui si è particolarmente occupato il nostro Ufficio negli scorsi anni, non ha dato i frutti sperati. Lo scambio dei giovani si è sempre dimostrato difficile a realizzare e anche le grandi organizzazioni internazionali all'uopo predisposte, si sono mostrate sempre più reticenti.

Pur facendo eccezione per i giovani che abbiano uno spiccato spirito di adattamento, il sacrificio reciproco non è sovente compensato da un profitto intellettuale, spirituale e morale.

Aggiungasi inoltre a tutto questo, le scadenze non sempre concordanti delle vacanze estive e la impossibilità di preordinare e predisporre per tempo lo scambio, per la incertezza dei risultati scolastici.

Discreti risultati invece hanno dato gli scambi diretti tra i figli dei Lions dei Clubs gemelli. Tra persone cioè che si conoscono e che si affidano i loro figlioli dopo rapide intese e dopo accordi in occasione delle annuali riunioni dei Clubs.

Per essere sincero, e lo dico senza falsa modestia, ho compiuto negli anni scorsi un lavoro paradossale, ma i risultati ottenuti sono stati molto modesti e praticamente inefficienti in rapporto al lavoro e al tempo impiegato.

A Wiesbaden e a Salisburgo nello

scorso settembre si è pertanto deciso:

a) che le domande di scambio devono pervenire al Membro del Board Of International Relations, tramite i Delegati o i Presidenti Distrettuali, entro il 15 marzo 1962 onde permettere una seria indagine;

b) che i Presidenti dei Clubs ai quali appartengono i Genitori dei ragazzi, siano consultati dai Delegati del Board Of International Relations, sulla opportunità delle domande presentate;

c) che i Clubs gemelli approfittino largamente dei contatti già stabiliti tra loro per effettuare scambi numerosi ed efficaci.

Opere collettive a favore dei giovani
Dopo il successo dei Centri Culturali di Soréze del 1958, de La Baule nel 1960 e 1961, nel mese di agosto del prossimo anno i Clubs francesi, ripeteranno il "Centro Culturale" e si spera che il contingente assegnato all'Italia possa essere notevolmente aumentato.

Le notizie saranno trasmesse ai Delegati Distrettuali appena che l'organizzazione sarà stata predisposta e comunicata dal Delegato B.I.R. francese.

Si attendono notizie e conferme anche per un'organizzazione similare in Svizzera e in Svezia.

Lo scorso anno i Governatori dei Distretti I.T.A.L.Y. hanno deliberato di offrire 8 borse di Studio alla Università per Stranieri di Perugia per ricambiare le cortesi ospitalità offerte dai vari Distretti Europei.

Tre studenti inviati dai Lions francesi, tre dai Lions belgi, due dai Lions

tedeschi, hanno potuto usufruire di questa ospitalità, amorevolmente assistiti dai Lions Perugini, che si sono prodigati con ogni cura per il successo dell'iniziativa.

Larga eco infatti ha riscosso questo nostro "service" che ci ha procurato l'ammirazione di tutti i Distretti Europei.

Ci auguriamo pertanto che anche quest'anno i Governatori possano deliberare la continuazione di questa ormai tradizionale ospitalità.

Gemellaggi

Facendo tesoro delle disposizioni e dei consigli emanati ai Forum di Wiesbaden e Aix-les-Bains, ho predisposto una raccolta di disposizioni e consigli per l'organizzazione dei gemellaggi che allego per conoscenza, e alla quale aggiungo ora le proposte decise al Forum di Salisburgo lo scorso settembre della Commissione all'uopo predisposta.

1) Promozione di gemellaggi

Ogni distretto dovrà predisporre una lista di gemellaggi realizzati dai propri Clubs, lista che dovrà essere inviata a cura dei Delegati B.I.R., ai Membri Europei del Board Of International Relations, per la opportuna diffusione.

2) Organizzazione dei gemellaggi

La Commissione ribadisce il principio che ogni Clubs deve restare completamente libero sulla scelta dei gemellaggi che intende concludere e raccomanda ai Clubs di consultare in proposito il Membro del Board Of

International Relations per il più efficace orientamento.

3) Efficacia del gemellaggio

Un gemellaggio per essere veramente tale e vitale, deve essere costruttivo e concertato con contatti umani, profondi e continui. E' perciò indispensabile che un gemellaggio non si estrinsechi solo in una cerimonia ufficiale, ma in un reale scambio comune del patrimonio morale e intellettuale, attraverso gli scambi e i più frequenti contatti.

La Commissione si augura che questi contatti umani si stabiliscano e si sviluppino non solo tra i Lions dei Clubs, ma tra le loro famiglie.

Qui unito ho trascritto per una più chiara visione, i Clubs italiani già gemellati e i gemellaggi in costituzione e in programma.

Prego gli interessati di correggere le eventuali imperfezioni, di volermi confermare i loro programmi e di annullare le manifestazioni che risultassero inesatte o superate.

Resto comunque a disposizione per tutte le richieste che i Clubs vorranno propormi.

Attendo dai Colleghi Delegati BIR Europei una distinta dei Clubs dei loro Distretti che desiderassero stringere rapporti di gemellaggio con un Clubs italiano.

Relazioni internazionali varie

I Delegati potranno accogliere qualsiasi richiesta o iniziativa da parte dei Lions che desiderassero avviare o concludere, scambi culturali, industriali, economici, artistici con altri Soci dei Clubs Europei; potranno altresì accogliere dai Lions richieste per documenti, informazioni, notizie, appoggi per ospitalità prolungata in occasioni di convegni o di congressi, visite a Scuole, laboratori, officine ed industrie, o qualsiasi aiuto si possa richiedere ad un amico.

Mi sono rivolto a vari Clubs Europei ed Americani per favori richiestimi da molti Lions italiani ed ho sempre avuto la più cordiale comprensione ed accoglienza.

Questo mi spinge ad incrementare sempre più questa attività veramente basilare per il nostro Service Clubs, che ci accomuna e ci aiuta sempre più ad eliminare le barriere tra i popoli, in una fattiva collaborazione tra uomini liberi.

GEMELLAGGI

CELEBRATI FINO AD OGGI

DISTRETTO 108-I

Lions Club di Alessandria	con Lions Club	Montgeron-Brundy	— Dis.	103-1960
» » » Bergamo	» » »	Aix-Les-Bains	— »	103-1954
» » » Bergamo	» » »	Digione	— »	103-1959
» » » Como	» » »	Montbeliard	— »	103-1958
» » » Cremona	» » »	Montpellier	— »	103-1958
» » » Lecco	» » »	St. Raphael	— »	103-1959
» » » Lecco	» » »	Pforzheim	— »	111-1959
» » » Mantova	» » »	Nevers	— »	103-1958
» » » Milano	» » »	Lyon	— »	103-1957
» » » Milano	» » »	Essen	— »	111-
» » » Novara	» » »	Thonon-Evian	— »	103-1958
» » » San Remo	» » »	Roquebrune-Cap-Martin	— »	103-1960
» » » Savona	» » »	Annecy	— »	103-1960
» » » Torino	» » »	Nice	— »	103-1957
» » » Torino	» » »	Genevè	— »	102-1958
» » » Varese	» » »	Limoges	— »	103-1960
» » » Menaggio	» » »	Trevoux	— »	103-1961
» » » Arona	» » »	Sevres	— »	103-1961
» » » Imperia	» » »	Grasse	— »	103-1961
» » » Sondrio	» » »	Oberengadin	— »	1961

DISTRETTO 108-T

Lions Club di Bologna	con Lions Club	Lausanne	— Dis.	102-1960
» » » Merano	» » »	Wiesbaden	— »	111-1960
» » » Parma	» » »	Nurneberg	— »	111-1960
» » » Parma	» » »	Macon	— »	103-1960
» » » Verona	» » »	Monaco Di Baviera	— »	111-
» » » Verona	» » »	Zell-Am-See	— »	114-1958
» » » Belluno	» » »	Sete	— »	1960
» » » Bolzano	» » »	Innsbruck	— »	1960
» » » Venezia	» » »	Monaco	— »	1961
» » » Vicenza	» » »	Berna	— »	1961

DISTRETTO 108-A

Lions Club di Pescara	con Lions Club	Lugano	— Dis.	102-1958
-----------------------	----------------	--------	--------	----------

DISTRETTO 108-L

Lions Club di Montecatini	con Lions Club	Wiesbaden	— Dis.	111-1960
» » » Montecatini	» » »	Vichy	— »	103-1955
» » » Montecatini	» » »	Cannes	— »	103-1955
» » » Roma	» » »	Paris	— »	103-1958
» » » Roma Palat.	» » »	Paris-Sud	— »	103-1960
» » » Pisa	» » »	Colonia		

Lions Club di Siena	con Lions Club	Avignone	— Dis.	1961
» » » Siena	» » »	Salisburgo		
» » » Firenze	» » »	Francoforte		
» » » Livorno	» » »	Ajaccio		

DISTRETTO 108-Y

Lions Club di Vibo Valen.	con Lions Club	Salonico		
---------------------------	----------------	----------	--	--

Continua alla pagina seguente

Disposizioni per l'organizzazione del gemellaggio

1) Un Lions Club, per gli accordi votati al Congresso di Wiesbaden, può gemellarsi con un solo Club di ogni singola Nazione.

2) Le relazioni che portano alla conclusione di un gemellaggio sorgono per lo più per diretta conoscenza o per rapporti di amicizia tra i Lions dei Clubs interessati; nel caso però che un Club non abbia possibilità di iniziare e sviluppare questi rapporti, potrà esprimere il suo desiderio al Delegato ai gemellaggi del Distretto, che ne farà a sua volta richiesta al Delegato per l'Italia nel Board Of International Relations, e chiedere allo stesso notizie e informazioni circa le disponibilità di richieste in corso.

3) E' necessario che le relazioni epistolari e gli accordi che intercorrono tra i due Clubs, che hanno deciso di dar corso al gemellaggio, siano trasmesse in copia al Delegato ai Gemellaggi e al Delegato al Board Of International Relations per l'Italia.

Questo per permettere di seguire il corso della organizzazione, per poter dare gli opportuni orientamenti, e per informare il Delegato Europeo.

4) Per la preparazione e lo svolgimento della cerimonia del gemellaggio si è di abitudine seguito questa prassi:

a) anzitutto si è concordato in precedenza quale dovrà essere il Club ospitante. L'anno successivo il Club ospitante renderà la visita, che si svolgerà ad un dipresso allo stesso modo, omettendo naturalmente quelle formalità che segnano l'inizio del gemellaggio. Le norme seguenti si applicano per la maggior parte al Club ospitante, ma parecchie di esse interessano anche il Club ospite.

b) Il Club ospitante organizzerà una serata con un pranzo di gala al termine del quale si svolgerà la cerimonia. Ad essa saranno invitati:

— le autorità pubbliche e locali

Gemellaggi in programmazione

Lions Club di Perugia	con Lions Club Perouse
» » » Rapallo	» » » Antibes
» » » Prato	» » » Ashaffenburg
» » » Udine	» » » Graz
» » » Napoli	» » » Dublino
» » » Brindisi	» » » Calais
» » » Acqui	» » » Aix-En-Provence
» » » Nuoro	» » » Boulogne-Sur-Mer
» » » Tolmezzo	» » » Villach
» » » Vicenza	» » » (Francia)
» » » Bologna	» » » »
» » » Gallarate	» » » »
» » » Genova	» » » Marsiglia
» » » »	» » » Gap
» » » »	» » » Rouen
» » » Udine	» » » Moedling
» » » Rapallo	» » » Juans-Les-Pins
» » » Siracusa	» » » Lilla
» » » Taormina	» » » St. Tropez
» » » Lecce	» » » (Francia)
» » » Vitt. Veneto	» » » Verdun
» » » Ravenna	» » » Chartres
» » » Mantova	» » » Baden Baden
» » » Biella	» » » Angouleme
» » » Ivrea	» » » Carcassonne
» » » Trento	» » » (Francia)
» » » Bergamo	» » » Mainz
» » » Italia 108-T	» » » Finlandia
» » » Brescia	» » » Chatearoux o Vincennes

— le cariche Lions del Distretto: il Governatore, il Vice-Governatore della Circostrizione, il Delegato di Zona, oltre il Delegato per l'Italia alle Relazioni Internazionali e al Segretario del Lions International per il Sud Europa. Il Governatore è accompagnato dal Segretario Tesoriere e dal Cerimoniere

— ove esista nella città il rappresentante consolare dell'altra nazione

— i Presidenti dei Service Clubs eventualmente esistenti nella città.

E' bene pure invitare i rappresentanti della stampa del luogo, con opportuna scelta, per la menzione dell'avvenimento sui giornali.

c) E' opportuno che la cerimonia propria del gemellaggio sia abbinata ad particolare atto, sia di beneficenza o di solidarietà civica, sia di promozione di interessi educativi o sociali (ad es. un premio o borsa di studio) che richiami l'attenzione degli intervenuti e successivamente della cittadinanza a mezzo della stampa sulle finalità del Lions e sulla fattiva efficienza del Clubs ospitante. La ocultezza e la sensibilità dei Diri-

genti del Club sapranno trovare una iniziativa adatta all'occasione e alle circostanze locali ed in relazione alle normali risorse finanziarie del Club.

d) E' prassi del Lions, che conviene osservare, che mentre gli invitati di cui alla lettera b) sono ospiti del Club per il pranzo e l'eventuale pernottamento, tutti gli altri intervenuti, sia dei due Clubs che fanno il gemellaggio, sia degli altri Lions della Zona o del Distretto o viciniori al Club ospite, a cui verrà esteso l'invito secondo il criterio che il Club ospitante vorrà adottare in relazione alle circostanze locali, corrispondono la loro quota di partecipazione. Unica eccezione che appare opportuna, il Presidente del Club gemellato con l'ospitante, e la consorte, a cui è bene estendere l'ospitalità riservata alle autorità invitate di cui alla lettera b)

e) Nel prendere i preventivi accordi con il Club ospite, il Club ospitante gli comunicherà l'ammontare della quota di partecipazione individuale, nonchè le condizioni offerte dagli alberghi locali (precedentemen-

te concordate con essi) per il pernottamento. Coloro che interverranno dai Lions Club italiani avranno di regola fatto pervenire in precedenza, attraverso le rispettive Segreterie di Club, la propria quota all'atto dell'adesione, mentre nel caso dei Lions stranieri potrà presentarsi la difficoltà di una previa rimessa valutaria, e pertanto le loro quote potranno venire versate all'atto dell'arrivo. E' bene che i particolari amministrativi siano predisposti e chiariti in precedenza, e che il regolamento avvenga senza intoppi di ordine materiale

ed organizzativo.

f) E' gradita usanza offrire un omaggio alle Signore intervenute. Nel caso soprattutto di un gemellaggio è consigliabile offrire un oggetto, il cui valore intrinseco può essere modesto, che però costituisca un ricordo duraturo della serata, anziché un omaggio floreale che se anche costoso non dura che poche ore.

g) Nel corso della cerimonia i Presidenti dei due Clubs si scambieranno uno stendardino, o in mancanza il guidoncino del Club.

h) I Clubs gemelli potranno man-

tenere nel proseguo contatti sia nel campo culturale che organizzativo.

Si scambieranno i bollettini editi dai Clubs, le notizie interessanti, fatti particolari della loro vita, gli elenchi dei nuovi Soci.

Organizzeranno incontri e si adopereranno perchè siano effettuati scambi d'ospitalità tra i figli di Soci durante le vacanze.

i) Potranno inoltre essere predisposte due pergamene con le firme dei Soci, che dovranno essere scambiate dai Presidenti alla fine della cerimonia.

Conferenze al Lions Club di Napoli

L'agricoltura della Campania nella parola del prof. Pitaro

L'Avvocato Carlo Perfetto — il compianto avvocato capo del Comune di Napoli — è stato affettuosamente ricordato nell'ultima riunione del nostro Lions Club. Il presidente prof. Giulio Palermo ne ha ricordata la esemplare figura di uomo e di giurista: nelle commosse parole l'amico perduto è apparso ancora come presente alle riunioni dei Lions, alle quali egli conferiva calore con l'ingegno e la schietta cordialità dell'animo.

Si è poi levato a parlare il prof. Stanislao Pitaro, che ha riferito sullo stato della agricoltura in Campania e sulla applicazione del « piano verde ».

Il relatore ha tratteggiato quanto è stato realizzato nel campo della bonifica: le opere di risanamento di colture e di abitazioni sono in corso su circa un terzo della superficie del territorio Campano. I venti consorzi esistenti operano su circa quattrocentomila ettari. E la Cassa per Mezzogiorno affianca queste opere con interventi a carattere straordinario. Si realizzano così rimboschimenti di vaste zone acclivi, imbrigliamenti e sistemazioni montane, risanamenti idraulici dei terreni, irrigazioni e costruzioni di acquedotti rurali, si fanno nuove strade e si erigono impianti industriali per la lavorazione, la conservazione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e per la creazione di centri di assistenza. Numerose sono le pratiche per i miglioramenti fondiari realizzati dagli agricoltori e sovvenzionati con i fondi ordinari del Ministero dell'agricoltura e foreste in base alla legge sulla bonifica integrale.

Il prof. Pitaro ha poi esposti i risultati conseguiti con la applicazione della legge sulla formazione della piccola proprietà contadina. In virtù di queste norme sono stati acquistati in Campania circa 48 mila

ettari di terreno, destinati a creare o ad arrotondare minime unità aziendali. A fianco ha efficacemente operato l'Ente di riforma fondiaria nelle provincie di Caserta e di Salerno.

Il relatore si è quindi soffermato a considerare il caratteristico aspetto che assume l'agricoltura in Campania in conseguenza dell'eccessivo frazionamento della proprietà terriera: è chiaro che il fenomeno costituisce un grave ostacolo al conseguimento di maggiori redditi ed al progresso che è imposto dalle nuove esigenze di mercato. Se la frutticoltura e l'orticoltura si sono grandemente sviluppate, queste culture — insieme con quelle della canapa, del tabac-

co e del pomodoro e, in genere di tutti gli altri prodotti agricoli — sono adesso in alterne e spesso assai difficili vicende economiche, a causa del costo di produzione che appare eccessivo rispetto al ricavo realizzato sul mercato di vendita. Angosciosa è oggi la situazione delle nostre campagne, dove si assiste al fenomeno dello esodo degli elementi validi che lasciano la terra verso il Nord d'Italia e l'Estero in cerca di un migliore tenore di vita.

La applicazione del « piano verde », il piano quinquennale per lo sviluppo della agricoltura — contenuto nella legge n. 454 del 1961 — esige modifiche nella organizzazione delle aziende e miglorie nelle attrezzature, così da rendere conveniente la permanenza delle popolazioni nelle campagne, dando possibilità di accrescere i redditi i quali si possono migliorare con la diminuzione dei costi di produzione e di trasformazione dei prodotti agricoli.

Dello sconcertante "caso Gallo", ha parlato il prof. Contieri

Il recente « caso Gallo » — del contadino siciliano condannato all'ergastolo per avere ucciso il fratello, che invece è ricomparso vivo dopo sette anni — è stato il tema svolto dal prof. Enrico Contieri, ordinario di diritto penale all'Università di Ferrara, nell'ultima riunione conviviale del nostro Lions Club.

Quali furono i sentimenti di reazione del pubblico di fronte a questo grave errore giudiziario? Il prof. Contieri ne ha svolta una penetrante analisi. Egli ha osservato che l'opinione pubblica è assai sensibile all'errore giudiziario, non tanto quando questo è errore di diritto ma quando apprende di un errore di fatto. E reagisce maggiormente quando l'errore si rivela a danno dell'imputato piuttosto che quando è a favore di lui. Quando l'errore è a danno dell'imputato, il sentimento di giustizia

della collettività si oppone vigorosamente, anche quando si tratta di persone che hanno avuto una vita immorale o delittuosa, ma che, tuttavia, sono innocenti del singolo delitto loro attribuito. Il caso Gallo — ha aggiunto il relatore — ha dimostrato come sia presente ed operante nella coscienza giuridica della collettività la distinzione tra delitto tentato e delitto consumato, il che prova come il nostro ordinamento giuridico penale deve continuare a tenersi saldamente ancorato al principio della tutela dei beni.

Sulla relazione — accolta da un lungo applauso — si sono levati poi a parlare i professori Salvatore Gaetani di Castelmola, Francesco Cedrangolo, Gustavo Minervini e Generoso Colucci. Ad essi efficacemente ha risposto il prof. Contieri.

Il contributo del Meridione all'industria cementiera illustrato in una conferenza dell'ingegner Battagion

Nel quadro della fervida attività che il Lions Club di Catanzaro va svolgendo ormai da anni e che perciò è meritatamente seguita con interesse e simpatia sempre crescenti, ci piace di segnalare, per il successo personale conseguito dall'oratore e per il consenso che merita la trattazione di argomenti e problemi la cui conoscenza è oggi veramente indispensabile oltre che proficua, la conferenza che sul tema « Il cemento nella vita moderna » ha pronunciato l'Ing. Giulio Battagion, colto e valoroso Direttore dello Stabilimento dell'Italcementi di Catanzaro Sala, in una recente riunione del Lions Club alla presenza di numerosissimi soci ed ospiti, tra i quali chiedendo venia per le immancabili dimenticanze, abbiamo notato: il Barone Francesco Nicotera - Severisio, Vice Governatore del Distretto, l'Ing. Formicola e Signora, la Signora Battagion, l'Ing. Cambria e Signora, l'Avv. Mario Pittelli e Signora, il Dott. Ranieri e Signora, il Dott. Sella e Signora, l'Architetto Dott. Zinzi e Signora, l'Ing. Anastasia e Signora, il Dott. Ascenti, il Dott. Zeffiro Bossi e Signora, il Dott. Bulleri, l'Avv. Caporale, il Dott. Carnovale, il Dott. De Pace e Signora, il Dott. Galanti e Signora, l'Avv. Garofalo, il Notar Le Pera, l'Avv. Marini e Signora, il Dott. Martelli e Signora, il Dott. Mariano Massara, l'Avv. Mussari, l'Ing. Rapex, l'Ing. Romiti e Signora, il Dott. Salerno e Signora, l'Avvocato Sapia con la Signora e la Signorina Lucia Guarany, il Marchese Antonio Susanna.

Attraverso un *excursus* storico quanto mai interessante, vivificato da un tono discorsivo facile e brillante nonostante la tecnicità dell'argomento, l'oratore ha rievocato il prodigio della fatica e dell'ingegno dell'uomo, dall'alba dell'umanità, allorché per prima cosa dovette pensare e provvedere alla costruzione di un ricovero per la propria difesa e dall'uso dell'argilla pervenire all'impiego, forse fortuito ed inconsapevole, dei primi « leganti » quali il gesso e la calce; e poi, dalle calce idrate alle calce idrauliche ed alle testimonianze importanti ed eloquenti, lasciateci dagli Egiziani e dai Fenici, dai Greci e soprattutto dai Romani, questi grandi « co-

struttori » il cui insegnamento rimase anche in questo campo per lungo tempo insuperato.

Bisogna infatti attendere fino al tardo settecento perché l'uomo segni un ulteriore sicuro progresso nel campo delle costruzioni, dopo gli studi e le intuizioni dell'inglese Smeaton e particolarmente del francese Vicat che per primo dimostrò le cause della idraulicità delle calce, ed il contributo del Parker del Frost e dell'Aspidin (sono i primi passi del cemento Portland) che ebbe la fortuna di dare il nome di « cemento » ad un prodotto che tale ancora non era e, infine, del Johnson da cui prende inizio la vera fase industriale di produzione del cemento ed al quale si deve il merito di aver ottenuto per primo un vero e proprio cemento inteso in senso moderno e cioè con tutti i requisiti fisico-chimici che questo prodotto oggi possiede, e che, per i suoi composti stabili e per i vari accorgimenti creati dallo sviluppo della tecnica e che ne possono variare le caratteristiche a seconda delle specifiche finalità di impiego costituisce ormai il « legante » per eccellenza per tutte le costruzioni (case, strade, ponti, dighe, porti etc.).

L'Ing. Battagion si è quindi soffermato sulle più significative affermazioni dell'industria cementiera nei principali paesi, e particolarmente su quella italiana, ormai quasi centenaria, la quale ha in quest'ultimo decennio triplicato la propria produzione di sedicimila tonnellate annue cui soprattutto contribuiscono le regioni meridionali il cui progresso va ormai diventando di primaria importanza, anche in senso assoluto, per gli sviluppi di questa fondamentale industria.

Ed infine, dopo aver fornito ed illustrato gli aspetti veramente notevoli del ciclo produttivo della cementeria di Catanzaro Sala ha concluso, applauditissimo, auspicando che l'iniziativa privata e le opere pubbliche continuino nel Mezzogiorno la loro azione con ritmo decisivo e crescente, tale da rendere sempre meno sensibile ed al più presto colmare il divario produttivo tra Nord e Sud, nel che è la necessaria premessa perché anche nelle nostre regioni possano realizzarsi eguali benessere e prosperità.

La consegna della bandiera al Sindaco di Taormina



Come abbiamo già fatto cenno sul precedente numero, il Club di Taormina ha consegnato al Sindaco della Città la bandiera nazionale, in occasione dell'incontro interclubs siciliani che ha avuto luogo il 16 Dicembre u.s.

Nei Saloni di Palazzo Corvaja, alla presenza di Autorità civili, militari e religiose, il Presidente del Club di Taormina, Prof. Giuseppe Scuderi, ha sottolineato la suggestività della manifestazione ed i sentimenti dei Lions nell'offrire al primo Magistrato della Città la bandiera da collocare nella sua stanza di lavoro.

Mons. Salvatore Cacopardo ha benedetto la bandiera pronunziando parole di augurio e di compiacimento. Ha fatto da madrina la gentile Signora Giacalone, Consorte del Governatore.

Il Sindaco Prof. Eugenio Longo, infine, ha vivamente ringraziato, a nome dell'Amministrazione comunale, il Prof. Scuderi ed Signore, un sontuoso ricevimento, il Lions Club, manifestando il suo apprezzamento per il gesto e per l'offerta particolarmente gradita.

Il Sindaco ha poi offerto agli intervenuti, fra cui numerose gentili. Nella foto accanto il prof. Scuderi, la signora Giacalone, Monsignor Cacopardo, il Sindaco Longo e il Governatore avv. Giacalone.



Da sinistra il prof. Scuderi, la signora Giacalone, mons. Cacopardo, il Sindaco Longo ed il Governatore avv. Giacalone.

L'offerta dei citofoni all'Ospedale di Taormina



Il prof. Scuderi, il Governatore avv. Giacalone ed il presidente dell'Ospedale dott. Calandrucchio, nel corso della cerimonia di consegna del dono del locale Club all'Ospedale.





Vita dei Clubs

Benevento

Durante il meeting organizzato il giorno 20 dicembre, con l'intervento delle signore, il Lions on. avv. Gennaro Papa ha tenuta una interessante conversazione sul tema «Palazzo di Montecitorio».

Caserta

Il Consiglio Direttivo del Lions Club di Caserta ha tenuto una riunione il giorno 9 dicembre alla quale ha fatto seguito un meeting nel corso del quale è stato discusso dai soci intervenuti il tema di relazione dell'avv. Romano sull'«Autonomia degli Enti locali».

Il 28 dicembre ha poi avuto luogo, in casa del presidente una riuscita festa degli auguri, durante la quale è stato offerto un dono alle signore presenti.

Castelvetrano

Il giorno 23 dicembre durante una riunione conviviale, sono state ascoltate le comunicazioni del presidente e si è deliberato sul pranzo da offrire il giorno dell'Epifania ai bambini poveri delle Opere Pie.

Si è deciso anche di iniziare il programma sociale e a tale scopo il Lions Club di Castelvetrano terrà quanto prima una riunione per discutere il tema «L'inserimento dei territori dei comuni di Castelvetrano, Mazara e Salemi nell'area per lo sviluppo industriale del trapanese». Regolare invito a partecipare alla discussione del prossimo convivio è stato inviato al Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale del trapanese, al Presidente della Camera di Commercio di Trapani, ai Sindaci di Castelvetrano, Mazara, Salemi, ai Presidenti dei Lions di Trapani e di Marsala, al delegato di Zona e al Governatore.

Cosenza

Nei locali dell'albergo «Excelsior» la sera del 27 dicembre ha avuto luogo una simpatica riunione conviviale alla quale hanno partecipato le gentili consorti di molti lions. È stato in tale occasione proiettato dal Lions Domenico Caputo — il quale recentemente si è recato accompagnato dalla consorte e dal Lions avv. Luigi Vivacqua negli USA — un documentario da lui ripreso durante il Congresso Internazionale di Chicago.

La proiezione efficacemente illustrata, è stata vivamente seguita da tutti i presenti che hanno espresso parole di elogio per la lucida esposizione e per la perfezione tecnica del film.

Locri

Alcuni giorni orsono, ha avuto luogo, in Bovalino Marina, una delle consuete adunanze del Lions Club della Locride, Presieduto dallo Esimio Avv. Giulio Scaglione.

Il Presidente, ascoltato in piedi, dai Soci e dalle Gentili Signore intervenute, ha commemorato, con elevatissime parole e con tono commosso, i Tredici Eroi Aviatori Italiani, recentemente trucidati nel Congo.

Ha proposto che la Memoria dei Gloriosi Caduti fosse onorata, elargendosi una somma a favore delle Missioni Cattoliche, che, in terra di Africa, attendono ad una Altissima Opera di Redenzione e di Civiltà.

La proposta dell'Avv. Scaglione è stata approvata, all'unanimità, dalla Assemblea, che ha destinato all'altissimo scopo la cospicua somma di lire centomila.

Tra il Presidente del Lions Club della Locride e S/E. Il Vescovo della Diocesi sono state scambiate le seguenti lettere.

L'Avv. Scaglione così ha scritto a S. E. Pacifico Maria Luigi Perantoni, Vescovo della Diocesi:

«Eccellenza Reverendissima, Ieri si è riunito in Bovalino Marina il Lions Club della Locride, che ha l'onore di presiedere».

«Ho commemorato i Tredici Aviatori Italiani, i quali, servendo la causa della Ci-

viltà e della Pace, hanno trovato, nel Congo, il Martirio.

«Ho proposto che la memoria dei Gloriosi Caduti fosse onorata, devolvendosi una somma alle Missioni Cattoliche, nel cui Apostolato di Redenzione degli Spiriti non ancora illuminati dalla Verità Cristiana, Apostolato spinto assai spesso fino al Supremo Olocausto, si può fondare la maggiore sicurezza, contro il ripetersi di fatti esecrandi, quale quello che ha, nei giorni scorsi, profondamente ferito l'Anima Nazionale ed offeso la Coscienza dello intero Mondo Civile.

«L'Assemblea ha, all'unanimità, approvato la mia proposta, destinando la somma di L. 100.000 al nobilissimo scopo.

«Sarebbe vivo desiderio mio e dei Soci del Lions Club della Locride, che l'offerta giungesse alle Opere Missionarie Cattoliche, attraverso l'Alto tramite della V.E. Reverendissima.

«La prego, pertanto, Eccellenza Reverendissima, di comunicarmi se potrò consegnare a V.E. la somma suddetta, od, in caso contrario, l'Ufficio Ecclesiastico al quale dovrò rimetterla.

«In attesa di Suo gentile riscontro. Le bacio il Sacro Anello. F.to il Presidente Avv. Giulio Scaglione».

Il Vescovo così ha risposto al Presidente del Lions Club della Locride Avv. Giulio Scaglione:

«Ill.mo Sig. Avvocato, Il gentile e nobile pensiero espresso nella Sua del 27 novembre u.s. a nome anche dei Soci del Lions Club della Locride, di ricordare, con la cospicua offerta di L. 100.000 per le Missioni Cattoliche, gli eroici Aviatori Italiani caduti nel Congo nel compimento del loro dovere, mi ha profondamente commosso. La ringrazio pertanto con tutto il cuore, a nome anche dei cari Missionari.

«È mia intenzione, e penso che in ciò sia d'accordo anche la V.S., di inviare la offerta ai Missionari che lavorano in Africa, con l'impegno di mettere i nomi dei tredici Aviatori scomparsi a tredici moretti che verranno battezzati.

«Penso che modo migliore di ricordare i nostri connazionali non vi sia. Lei può, pertanto, inviare l'offerta a me, che la passerò all'ufficio Missionario Diocesano, il quale si incaricherà di raggiungere lo scopo.

«Mentre la ringrazio ancora una volta del nobile gesto, invio a Lei e ai Soci i miei più deferenti saluti con gli auguri di ogni bene dal Signore. Della S. V. Ill.ma Devotissimo - F.to Pacifico Maria Luigi Perantoni ofm - Vescovo».

Presso il Motel Agip ha avuto luogo il giorno 6 dicembre la prima riunione conviviale del nuovo anno sociale. Sono intervenute anche le Signore alle quali è stata offerta una spilla distintivo. Ospite d'onore

Nuovo Club nel nostro Distretto

Il Vice Governatore del Distretto, Arch. Salvatore Crisafulli ed il Delegato di Zona, Matteo Magnano di S. Lio, hanno partecipato, presente il Segretario per il Sud Europa del Lions International Oscar K. Hausmann, alla costituzione del Lions Club di Paternò.

E' stato chiamato alla presidenza del nuovo Club il Dr. Maurizio Milone; ed alla Segreteria l'Avvocato Francesco Fallica.

Le riunioni del Lions Club di Paternò avverranno il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle ore 20,30 presso l'Albergo Sicilia.

La Charter Night è fissata per il 28 aprile p.v. e sarà sponsor il Lions Club di Catania.

Il Governatore del Distretto, ha manifestato al nuovo Club i sentimenti dei Lions tutti inviando al Presidente dott. Milone la seguente lettera:

«Caro Lion Presidente,
«il Segretario per il Sud Europa del Lions International, mi «comunica l'avvenuta costituzione del Club di Paternò. Sulla «iniziativa ero già stato informato dal Vice Governatore Arch. «Crisafulli e dal Delegato di Zona Magnano di S. Lio.

«Desidero felicitarvi con Lei e «con gli altri amici Lions di Paternò per la conclusione della «iniziativa, che porta tante egregie persone della Sua Città nella grande famiglia del Lions International.

«Le assicuro la mia partecipazione alla Charter Night e La «prego portare a tutti i nuovi Soci il saluto cordiale ed amichevole dei Lions del Distretto 108 «Y» e mio personale ed accogliere Lei, caro Presidente, le più «vive cordialità».

Al Club neonato di Paternò l'augurio caldo ed affettuoso di Cronache del Lionismo che attende... cospicui resoconti di manifestazioni benefiche e Lionistiche.

è stato il prof. Gianni Di Stefano del Club di Trapani. Durante la serata il Presidente ha tracciato il programma sociale del nuovo anno e quindi il Vice Presidente dr. A. Spanò ha preso la parola per esaltare il senso dell'amicizia operante in seno ai Lions. Erano presenti venticinque soci. Undici soci erano invece presenti alla seconda riunione conviviale svoltasi il 20 dicembre al Motel Agip. Il Presidente ha parlato del prossimo congresso di Nizza e il Segretario ha riferito sulla recente riunione interclubs svoltasi a Taormina il giorno 16, sull'offerta della bandiera al Sindaco, sull'invito di bottigliette di vino marsala al congresso di Nizza, e sul congresso nazionale di Rimini.

Alle ore 21 del 17 Gennaio 1962, presso il Ristorante del Motel Agip ha avuto luogo una riunione conviviale alla quale hanno partecipato 19 Soci.

Ospite di passaggio dott. Enrico Galletta del Club di Livorno. Al levar delle mense, il Presidente dott. Pietro Ruggieri, dopo aver porto un saluto all'Ospite, passa alla discussione dell'Ordine del Giorno.

Sul primo argomento "Ampliamento Commissione soci", intervengono nella discussione il Notaro Francesco Lo Duca, il dott. Scuderi Giuseppe ed il prof. Alberto Cefalù.

Viene deciso di ampliare la Commissione Soci che risulta, pertanto, composta dai Soci Avv. Ignazio Abrignani, dott. Pietro Alagna, Prof. Antonio Giacalone, Ing. Luigi Giustolisi e Notaro Francesco Lo Duca.

Per la nomina dei nuovi soci valgono le norme dello Statuto. Sul secondo argomento "Congresso di Nizza" il Segretario dott. Scuderi Giuseppe ricorda ai soci, che erano stati già singolarmente messi al corrente precedentemente con lettera, dell'iniziativa del Governatore Contarutti di Udine, di noleggiare la M/n "Bianca C." e raccomanda vivamente di dare presto una risposta.

Il Presidente passa quindi al terzo comma dell'Ordine del Giorno "Scambio ospitalità fra giovani". Il Club decide di farsi "sponsor" proponendo il figlio del Segretario, Scuderi Carmelo, di anni 17, per un soggiorno in Inghilterra. Infine viene deciso di offrire la Bandiera al nuovo Sindaco di Marsala, verso la fine del prossimo febbraio.

La riunione si è svolta in un clima di affettuosa cordialità.

Potenza

Una riunione conviviale ha avuto luogo il 6 dicembre sotto la presidenza del dr. Petruccelli. In chiusura del meeting il Segretario ha fornito chiarimenti in ordine a numerose manifestazioni che si svolgeranno in Italia e all'estero richiamando i presenti all'iniziativa presa dal Governatore del Distretto di noleggiare una moto-

IL PROBLEMA DEL CASINÒ DI TAORMINA DIBATTUTO AL LIONS CLUB

Si è riunita il g. 30-12-1961 nei saloni dell'Hotel S. Domenico l'assemblea dei Soci del Lions Club di Taormina.

E' stato affrontato il delicato problema del turismo a Taormina in riferimento all'istituzione del casinò.

Alla fine della importante riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno presentato dal Lion notaio Prestopino.

Il Lions Club di Taormina manifesta la Sua solidarietà con la Amministrazione Civica e la cittadinanza Taorminese per la istituzione del Casinò in Taormina e fa voti perchè il problema abbia sollecita e felice realizzazione.

nave riservata ai soci del Distretto 108 Y per partecipare alla «convention» che si svolgerà a Nizza tra il 19 e il 23 giugno. Egli ha inoltre partecipato che il Consiglio Direttivo aveva deciso di erogare 500.000 mila lire per la catena della fraternità indetta dalla RAI per gli Aviatori Italiani trucidati nel Congo, ed ha infine annunciato che si è stati costretti a rinviare a data da destinarsi la cerimonia per la consegna della bandiera al sindaco della città a causa di impegni della Amministrazione e che in gennaio il Lion avv. Cifarelli del Club di Bari terrà una conversazione sui piani regionali di sviluppo. Il giorno 16 si è riunito il Comitato Direttivo; erano assenti perchè fuori sede il Past-President avv. Eriberto Schettini, il 1° V. Presidente dr. Adolfo Caldarelli e il Consigliere dr. Ing. Raffaele Ripa. Rinviata dal giorno 20 al giorno 27 la «Festa degli auguri» per impegni dei soci, si è proceduto alla nomina della Commissione che, a norma di statuto, dovrà esaminare le condizioni di eleggibilità dei nuovi aspiranti soci.

Essa è risultata composta dal rag. Giuseppe Masella, Presidente, dal dr. Francesco Citanna e dal dr. Pasquale Di Ciommo i quali, esaminate alcune recenti proposte di ammissione di nuovi soci, ha riferito che per quattro di essi sussistono le condizioni di eleggibilità. Durante la riunione conviviale del 20 dicembre, il Presidente dr. Petruccelli ha invitato gli intervenuti ad una larga partecipazione alla «Festa degli auguri» per il 2 dicembre, ed alla riunione da tenersi il 3 gennaio 1962 per eleggere i nuovi soci. La «Festa degli auguri» si è svolta il giorno stabilito nel salone delle feste del Grande Albergo, festosamente addobbato. Ospiti d'onore il Prefetto della Provincia dr. Luigi Fabiani con la consorte e la figliola, e le Signore

Rosa ed Anna Colombo, rispettivamente madre e sorella dell'on. Emilio Colombo, Ministro dell'Industria e Commercio. In chiusura del meeting il dr. Petrucci ha vivamente ringraziato gli ospiti per la loro partecipazione ed ha rivolto fervide espressioni augurali a tutti gli intervenuti. Sono stati quindi distribuiti graziosi doni a tutte le Signore presenti e dopo il convivio si è svolta una riuscitissima festa danzante.

Ragusa

Il 5 Dicembre si è riunito il Consiglio Direttivo ed ha anche avuto luogo una riunione conviviale in cui il Presidente ha invitato i soci a partecipare al meeting che si terrà a Taormina in occasione dell'offerta della bandiera al Comune. Un secondo meeting, presenti le gentili Signore e quasi tutti i soci, si è svolta il giorno 19, durante il quale il Presidente, assente è stato sostituito dal Vice Presidente. L'ultimo dell'anno è stato festeggiato in una riuscita riunione conviviale dei Soci con le consorti e numerosissimi ospiti, durante la quale sono stati scambiati gli auguri per il nuovo anno.

Reggio Calabria

Il 22 gennaio si è avuta a Messina la prima riunione interclubs. Si sono incontrati, in una atmosfera di cordialità e di eleganza, i soci del Club sponsor di Reggio

Premio letterario Lions Club di Caserta - Terra di Lavoro

Il Lions Club di Caserta - Terra di Lavoro indice un concorso a premio per una monografia inedita o pubblicata dopo il 1° gennaio 1962.

— Il lavoro, in lingua italiana, dovrà trattare di fatti, monumenti o figure salienti di Terra di Lavoro.

— Esso dovrà constare di almeno 80 cartelle dattiloscritte.

— I lavori dovranno essere inviati in cinque copie chiaramente riprodotte entro e non oltre il giorno 31 maggio, 1962 al Dott. Mario Puoti - Segretario del Lions Club di Caserta - Palazzo Reale.

— Le copie dei lavori dovranno essere contrassegnate da un motto ed accompagnate da una busta sigillata che sull'esterno ripeterà il motto e nell'interno conterrà le generalità complete e l'indirizzo del partecipante.

— I lavori saranno valutati da una commissione di studiosi nominata dal Consiglio Direttivo del Lions Club di Caserta. La Commissione sarà presieduta dal Presidente del Club il quale proclamerà l'opera vincitrice. Alla apertura delle buste contenenti i nomi dei concorrenti sarà presente un notaio.

Ai concorrenti sarà data comunicazione dei risultati della Commissione giudicatrice.

— Il premio da assegnare è di L. 200.000; esso è indivisibile e potrà non essere attribuito se a giudizio della Commissione nessuna opera ne risulta meritevole.

— Il Lions Club di Caserta si riserva di provvedere o cooperare alla pubblicazione dell'opera.

— Le copie dei lavori presentati non verranno restituite.

— La partecipazione al concorso importa accettazione del presente bando, delle decisioni della Commissione e di tutte le eventuali successive determinazioni del Club.

— Per ogni altra informazione rivolgersi al Segretario del Club di Caserta dott. Mario Puoti - Palazzo Reale - Caserta.

Calabria e quelli dei Club figlioccio messinese. Numerosissime le gentili Signore intervenute insieme ai soci dei due Clubs.

Per indisposizione del Presidente del Club di Messina. On. Prof. Stagno D'Alcontres, hanno fatto gli onori di casa il 1° V. Pres. On. Prof. Vincenzo Michele Trimarchi e il 2° V. Pres. Prof. Felice Siracusano, coadiuvati dal past President prof. Angelo Falzea.

Al levar delle messe il prof. Trimarchi ha rivolto cordiali parole di saluto e di benvenuto, alle quali ha fatto eco un altrettanto cordiale ricambio dal Presidente del Club di Reggio, Prof. Vincenzo Panuccio. Lo spirito di solidarietà lionistica, scaturito spontaneo dall'incontro, ha dato l'avvio, per concorde decisione dei Presidenti, a un programma di comuni iniziative culturali tra i due Clubs dello Stretto.

SVILUPPO LIONS CLUBS NEL MESE DI DICEMBRE 1961

1. Distretto 108-I con un nuovo Lions Club: Visconteo-Milano.

1. Distretto 108-L con un nuovo Lions Club: Cecina
Sviluppo nuovi Lions Clubs 1° semestre 60-61 - 61-62

Distretto	1° Semestre		Totale Clubs al 31-12-61
	1960-61	1961-62	
Distretto 108-I	2	3	49
» 108-T	0	2	37
» 108-A	1	0	31
» 108-L	7	3	41
» 108-Y	1	0	27
	11	8	185

Siracusa

Una riunione conviviale dei soci ha avuto luogo il giorno 6 dicembre. Nel corso di essa si è votato per l'ammissione dei nuovi soci e si è deliberato il programma di attività benefica in occasione delle feste natalizie.

Pieno successo ha avuto successivamente la riunione conviviale svoltasi il 20 dicembre e dedicata agli auguri di Natale, alla quale hanno preso parte anche le consorti dei soci cui sono stati offerti piccoli doni augurali. Il giorno 24 dicembre un apposito comitato composto di alcune signore consorti di Lions ha provveduto alla distribuzione di pacchi doni natalizi per i poveri.

RIUNIONE INTERCLUBS

REGGIO CALABRIA - MESSINA



NOMINE

Il Lion Avv. Edgardo Borselli è stato riconfermato anche quest'anno membro del Consiglio napoletano dell'Ordine degli Avvocati.



Il Prof. Avv. Vincenzo Panuccio e l'On. Prof. Avv. Vincenzo Michele Trimarchi comunicano insieme la decisione di intensificare gli incontri tra i due clubs.

Trapani

Nella riunione del Consiglio Direttivo svoltasi il 15 dicembre si è discusso di organizzazione e varie. La riunione conviviale fissata per il giorno 26 è stata rinviata al mese di febbraio 1962.

Vibo Valentia

Il giorno 2 dicembre è stato deciso di rinviare a data da destinarsi la conferenza che il dott. Bruno Bosco avrebbe dovuto tenere sugli acquedotti della Calabria, a causa dell'assenza, per motivi di salute, del Presidente del Segretario e di numerosi altri soci. Il giorno 16 ha poi avuto luogo il meeting con la partecipazione delle gentili signore, alle quali il presidente nel corso della serata, ha fatto omaggio del distintivo di leonessa. L'on. Giacinto Froggio ha quindi tenuta una applauditissima conferenza su « Trilussa ».

Nel salone dell'Autostello il pomeriggio del 23 dicembre le gentili signore hanno preparato il tradizionale albero di Natale per i « lioncini » i quali hanno gradito di mostrare molto l'iniziativa. Nel corso della medesima serata i soci si sono vicendevolmente scambiati gli auguri.



Una veduta parziale della affollata sala dell'Hotel Reale - In Primo piano la Signora Giuliana Magnifico, l'avv. Vincenzo Landi, la Signora Lidya Meneghini ed il dott. Rino Pastorino

XVII

FIERA



DEL

MEDITERRANEO



CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

26 MAGGIO - 10 GIUGNO 1962

PALERMO

Il migliore punto d'incontro dei mercati continentali

con quelli dei paesi mediterranei

RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

Società Grandi Alberghi Siciliani

PALERMO

Villa Igiea Grand Hotel

incomparabile posizione sul golfo

Grand Albergo & delle Palme

centrale - signorile - trattenimenti

Albergo Excelsior

familiare - nel più signorile quartiere cittadino tra ville private e giardini

TAORMINA

San Domenico & Grand Hotel

ambiente suggestivo - la migliore clientela internazionale

CATANIA - Alberghi consociati Soc. Itac.

Grand Hotel Excelsior

150 camere con bagno - aria condizionata

Telefono - in quartiere residenziale

PALERMO

Grande Albergo Sole



con la sua tipica Tavernetta

il rendez-vous dei Lions

SO. FI. S.

SOCIETA' FINANZIARIA SICILIANA PER AZIONI

Sede: Palermo, Via Generale Magliocco n. 1

Costituita in attuazione della legge regionale 5-8-57 n. 51 « Provvedimenti straordinari per lo sviluppo industriale della Sicilia ».
Partecipano al suo capitale: La Regione Siciliana, il Banco di Sicilia, la Cassa di Risparmio V. E. per le Province Siciliane, l'Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia.
E' prevista la partecipazione di azionisti privati.

La SO. FI. S.

Opera: nell'ambito della Regione Siciliana; con mezzi propri e con mezzi da attingere sul mercato finanziario attraverso proprie emissioni obbligazionarie; normalmente a favore di piccole e medie aziende industriali; nei settori di attività previsti nella tabella alligata al D. P. regionale del 4 maggio 1954 n. 2.

Assume partecipazioni in imprese, anche promuovendone la costituzione, che abbiano per oggetto:

- l'impianto, l'ampliamento o l'ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati;
- la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi o gassosi o la lavorazione dei medesimi e dei loro derivati nonchè tutte le attività connesse o complementari;
- la costruzione e la gestione di bacini di carenaggio.

Compie le seguenti operazioni dirette al raggiungimento dello scopo sociale:

- apertura di credito, sovvenzioni, sconti, mutui;
- anticipazioni su titoli;
- riporti su titoli pubblici e privati;
- avalli, fidejussioni e cauzioni per conto terzi;
- emissione e collocamento di azioni e di obbligazioni per conto e nell'interesse di Società industriali;
- costituzione di sindacati di collocamento ai quali partecipa e dei quali assume l'amministrazione;
- compra vendita di titoli pubblici e privati per conto proprio e di terzi;
- compra vendita delle obbligazioni di propria emissione.



in tutte le stagioni visitate

PALERMO e la CONCA D'ORO

PER INFORMAZIONI SU PALERMO E LA CONCA D'ORO RIVOLGERSI PRESSO
L'AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO DI PALERMO - VIA LIBERTÀ, 91 - Tel. 253205